Anno XVII. Giovedì 20 Luglio 1882 N. 171

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

I CONSERVATORI ITALIANI.

(Continuazione e fine).

Presso i governi più forti d'Europa, si nota una corrente più tosto di resistenza alle idee liberali provocata dagli abusi della libertà.

La Francia da una parte aperse le porte ai comunardi, mentre la Germania espulse dall'altra con legge eccezionale i socialisti, ed ha tentato per questo un accordo internazionale. Si aggiunge che, dopo spostato il centro di gravità in Europa, la politica, la grande politica, anzichè a Parigi, si fa a Berlino, che non è il domicilio del liberalismo Europeo, e tutti lo sanno, che il principe Cancelliere non è molto tenero dei radicali, compresi quelli del suo paese, ai quali può rimproverare di avergli messo bastoni nelle ruote, quand'egli, guidando il carro della fortuna, chiedeva al Parlamento Prussiano i mezzi di unificare la Germania.

Ciò non vuol dire che la politica interna degli altri Stati autonomi sia modellata dai più forti, ma è questione di influenze. A mo' di esempio, quando a Vienna è in vista del potere un conte Paar, anche a Bruxelles si sogna un d'Anethan.

Mi parve non inopportuno di segnare le condizioni sotto le quali il partito conservatore potrebbe svolgersi, l'incoraggiamento cioè di un ambiente omogeneo anche in altri luoghi del continente.

Il partito conservatore, benchè sconfessato da prima dagli organi dei clericali intransigenti, e per ciò abbia subito una specie di sosta nel suo tentativo di organizzarsi, in oggi che le condizioni sono mutate, credesi che, ripresa l'opera interrotta, non si manterrà indifferente nella lotta elettorale che si avvicina. Questo che aspira ad essere il partito dei Cattolici nazionali, raggrupperà forse intorno a sè quella gente tranquilla, borghigiana o campagnuola che non sottilizza sui partiti, ma che non ha piacere di esser detta clericale, che si spaventa di tumulti di piazze, e di vetri rotti a colpi di pietra. Insomma entreranno in queste fila, e vi troveranno quasi un naturale collocamento, quelli che appunto temono gli eccessi della libertà, che sono direttamente, od in modo indiretto, incoraggiati da chi sta in alto coll'enunziazione di teorie pericolose.

Del partito conservatore può dirsi in molta parte ciò che fu affermato del clericale, del quale non è che una forma.

Un giorno ad un tale che aveva fatto come volontario tutte le campagne dal 59 in poi, e garibaldino fino al midollo, parlando della politica interna dei ministeri che si seguirono dopo il 18 marzo, io gli diceva francamente ed egli assentiva: guardate un po', voi che appartenete alla gente istrutta ed educata, che avete bisogni morali ed intellettuali inesauribili, che vivete nel mondo della politica, non consumate mai per intero la *razione* di libertà che ci forniscono le istituzioni del paese; ne avete sempre di avvanzo. Voi ed io poi non proviamo il bisogno di far sventolare al pubblico, o di portare ripiegate le baudiere rosse, segno di rivolta, a noi non sorse mai nel capo il nefando pensiero nè di istituire, nè di partecipare a' circoli Barsantini o di dar credito e di rendere omaggio al delitto, alla fellonia. A che servirebbe dunque una sconfinata libertà, chi la reclama se non quegli che ne vuole abusare? Talora si invoca l'Inghilterra e la sua tolleranza a proposito di ciò; ma colà vi sono anche gli opportuni ritegni che si adoperano all'uopo energicamente, e ad ogni modo quel paese è antico, ed ha una vita secolare di libertà, e perciò il paragone non regge. Quante coscienze in essa fidenti, si arrestano, si tirano indietro, mi sia permessa la frase, quando veggono qualche cosa che rasenti l'abisso.

Le teorie di Iseo e di Pavia commossero molti. Per esse poi, proclamate da posizioni elevate, tutti i bassi fondi si agitarono e i torbidi vennero a galla.

Quale incoraggiamento ai tristi in queste magiche parole *reprimere non prevenire*. Intanto si tenta, e se la fortuna seconda, il gioco è fatto. Reprimere vuol dire giungere in ritardo, a lotta iniziata, colla rivoluzione in piazza.

Però chi volle queste teorie applicare nella difficil arte di governo, nella quale tutti si credono capaci, avrà dovuto ricredersi più tardi, o per lo meno dubitare della loro bontà. Il Parlamento ebbe a condannarle.

Avviene del potere quello di una donna che si è a lungo sognata, corteggiata, adorata senza che sia dato di toccarla mai. Arriva il giorno in cui potete possederla, e l'idolo scompare.

È bello proclamare certi dogmi di governo che provocano gli applausi della folla, ma è difficil cosa e serio pericolo di attuarli quando si hanno le infinite responsabilità del potere.

G. B. Fabris.

PER ISTRADA

Da Udine a Palmanova 18 luglio.

Quando si è stati chiusi in città per molto tempo, fa davvero piacere il vedere la campagna con bellissima vegetazione come quest'anno e venire la prima luce del sole ad illuminarla ed i contadini già all'opera e specialmente i falciatori del fieno, che hanno compiuto una bella parte della loro.

A Palmanova quello che si può osservare anche di buon mattino è una florida vegetazione sulle porte monumentali, ed anche, passate queste, all'interno. Poi si legge la iscrizione a Garibaldi in Borgo d'Udine; e si presente una fiera lotta elettorale per domenica prossima. Uscendo da Porta marittima, avete il saluto dei puledri. In più luoghi, lungo la via, vi rallegrano le acque del Ledra che vi fanno proprio piacere, ed i carri di buon grano, che vanno al trebbiatojo, risparmiando così all'agricoltore una delle più gravi fatiche! Sono questi davvero dei progressi de nostri giorni.

Da Palmanova ad Aquileja.

Continuano le belle campagne. Cervignano ci mostra compiuti degli altri fabbricati, e si vede che vi si lavora al porto. Ad Aquileja ci dicono, che vi fu già ordinato il Museo, che dovrà attirare l'attenzione del viaggiatore. Bisognerebbe però, altri soggiunge, che venisse in quà la ferrovia, e che si scavasse il canale della Natisca. Ci dicono però, che è appunto quello che si farà e che sono già disposti dei fondi per questo.

Da Aquileja a Grado.

Difatti, se si potesse montare da qui un piccolo vapore per Grado farebbe molto commodo per noi. Cose dell'avvenire! Lungo il canale si sente il caldo; e si capisce, che i bagni ci faranno bene. Il nostro intelligente e piacevole Peteani dà con forza nei remi e giungeremo di certo a fare il tuffo prima della colazione. Altre barche incontriamo di bagnanti futuri per via. Avvicinandoci a Grado vediamo saltellare nell'acqua e rincorrersi e provarsi al nuoto i ragazzetti affetti dalla scrofola. Mandiamo un saluto al prof. Barellai, che fece una diecina d'anni fa, chiamatovi da Andrea Tomadini e dal dott. Bizzarro, il viaggio a cui, come vecchio amico e cliente, assistetti anch'io, e diede origine a questa istituzione.

A Grado c'incontriamo tosto con parecchi nostri conoscenti venuti da Udine e da altre parti della Provincia. Vediamo con piacere, che si piantarono degli alberi sulla piazza del Porto e sul Bastione ed in altri posti. *Napoleone* non è più; ma in compenso *Giacomo* colla sua buona birra ed il resto, ed il *Cervo d'oro*, che prese il posto del primo, oltre tutti gli altri, ci daranno da bere e da mangiare in modo conveniente. Nella cura centra anche il buon pesce, oltre i bagni d'acqua salsa, d'aria di mare e di sole. Andiamo adunque a tuffarsi. Troviamo già molti uomini, ma ancora più mammine coi loro fanciulletti. Il tempo è stabilito. Dunque chi ha da venire venga.

— Che cosa c'è d'Alessandria? — sento domandarmi. Cavo di tasca una mezza dozzina di giornali freschi, freschi, e dico: Leggete!

Intanto dal cantiere dove s'incatramano le barche sorgono colonne di fumo profumato. Qualcheduno dice: Moltiplicate per cento, per mille, questo supposto incendio, ed avrete un'idea di Alessandria. Soltanto qui si edifica e colà si distrugge. Altri racconta dei profughi italiani, che tornarono a Trieste, a Gorizia ed altrove, dei quali taluni incrociarono la nostra razza coi mori e n'ebbero di bei prodotti. Questi tendevano ad unire; ma Araby e Seymour vogliono dividere col ferro e col fuoco. Hanno destato un incendio a spegnere il quale ci vorrà molto sangue.

Un altro domanda quale è la politica italiana nell'Egitto. Leggete il foglio ufficioso del Mancini, ottimo avvocato, ma punto politico; e lo vedrete, gli si risponde.

Intanto vi si dice, che si aspetta di mandare l'ambasciatore a Parigi, che « si rischiari l'orizzonte fosco dei momenti attuali. » Pare, che alla Consulta intanto ci si veda poco nell'oscurità presente, e che per vederci meglio, soprattutto sulle intenzioni della Francia rispetto a tutte le quistioni egiziane, giovi non mandarvi chi avrebbe da fare un po' di luce. Bisognerebbe in conseguenza, richiamare anche Menabrea da Londra, Delaunay da Berlino, Robilant da Vienna, Nigra da Pietroburgo e Corti da Costantinopoli. Soggiunge l'ufficioso *Diritto*, e non per conto proprio come più sotto, che « sarebbe *poco piacevole* officio da affidarsi ad un ambasciatore quello di recarsi a Parigi, nel *dubbio* che gli avvenimenti consigliassero alla Francia un atteggiamento *contrario ai nostri interessi* ed obbligassero il nuovo inviato a fare delle rimostranze ». Adunque Mancini nutre questo *dubbio* e non vorrebbe fare delle rimostranze nel caso che occorressero, perchè ciò non sarebbe piacevole al nuovo inviato.

Mancini poi lascia, che gli avvenimenti, impreveduti ed imprevedibili per lui quanto per il Cairoli, procedano, come forse Bismarck desidera, ed alla di lui politica continentale egli si affiderà per proteggere gl'interessi marittimi dell'Italia.

I ministri della marina e della guerra intanto preparano le cose per da qui a qualche anno, in quanto li riguarda, seguendo la politica del già ministro della marina De Pretis, quando teneva la flotta a Taranto, per mancanza di carbone, prima di mandarla a Lissa. — Vado al bagno! De Pretis gode intanto le delizie del Lago di Como.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il ministero dell'interno ha dati gli ordini opportuni perchè siano soccorsi gli italiani poveri fuggiti dall'Egitto.

— Ebbe luogo iersera a Roma un'adunanza di ministri, sotto la presidenza dell'on. Mancini, che durò dalle 5 alle 7. L'on. Mancini riferì sullo stato della questione egiziana. Furono dai ministri discusse le varie ipotesi per la soluzione della questione. Si è pure trattato intorno all'eventuale cointervento dell'Italia nelle misure per garantire il canale di Suez. Ponderata la situazione e gli interessi gravissimi dell'Italia in Egitto, non è improbabile che il governo italiano decida di cooperare con qualche altra potenza per garantire la sicurezza del Canale.

Prima delle riunione dei ministri, l'on. Mancini conferì lungamente con Ludolf ambasciatore austro-ungherese.

— Qualora occorra riconvocare la Camera dei deputati per la votazione dei crediti necessarii ad una cooperazione militare dell'Italia a Suez, il Re farà ritorno subito alla capitale.

— È probabilissimo che oggi o domani ritorni a Roma l'on. Depretis.

— Il *Fanfulla* afferma la possibilità che l'Italia venga incaricata di ristabilire l'ordine in Egitto, oppure di esercitare lo arbitrato.

Schio. Ieri sera un'imponente dimostrazione, con la banda cittadina ed artiera di Schio, si portò davanti l'alloggio del generale Pianell per dare l'addio all'esercito. Poi gridando: *Viva l'esercito. Viva la Casa Savoia*, la dimostrazione si recò agli accampamenti della brigata Toscana per salutare i soldati prossimi alla partenza.

Perugia. Il ministero dell'Interno ha fatto costruire nella città di Amelia, (Perugia), uno stabilimento penitenziario modello, destinato al ricovero dei forzati affetti da malattie croniche. Il nuovo penitenziario può contenere 300 reclusi e verrà inaugurato verso la fine d'agosto p. v.

Forlì. Ha avuto termine il processo degli internazionalisti di Forlì. Dodici imputati vennero condannati, fra cui una donna.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Si ha da Parigi, 19: Ieri è cominciata la discussione sul credito straordinario per le spese del ministero della marina.

Lockroy attaccò vivamente il governo, chiamando la conferenza un colpo teatrale ed accusando la politica di Freycinet quale origine dei massacri.

Freycinet, dopo aver ascoltato con viva ansietà questo violento attacco, dichiarò che l'unico mezzo possibile di soluzione della vertenza egiziana è un intervento militare. Il governo della Repubblica vi è disposto, sempre però d'accordo con l'Europa.

Il capo del gabinetto affermò inconcussa l'alleanza anglo francese. L'Egitto essere parte della quistione orientale, e volerla risolvere senza un accordo europeo esser lo stesso che voler provocare una guerra.

Gambetta è soddisfatto del governo risoluto ad agire insieme con l'Inghilterra,

---

APPENDICE 2

Scene della vita.

FATE LA CARITÀ!.....

II.

Chiunque, vedendola, doveva convenire che la signora Laura Celli vedova Grigioni era proprio una bellissima donna, d'appena trent'anni e molto elegante.

Alta di statura e di forme piuttosto grassottelle, ella presentava le linee più corrette e più provocanti che artista possa ideare. Il profilo del suo bel viso era un misto di greco e di romano di buona fusione; i suoi occhi grandi, tagliati a mandorla, celesti, avevano un'espressione calma ed ingenua, che contrastava non poco colla sensualità della sua bocca porpurea, dalle labbra nubiane; aveva un nasino un po' petulante; sulla guancia sinistra, quasi nel mezzo, un piccolo neo coperto da una peluria nerissima; come la capigliatura lucente e innanellata; era insomma una di quelle sensuali figurine che si ammirano cromolitografate sulle scatole di confetture.

Inoltre la signora Laura era ricca e poteva far sfoggio di bellissimi abbigliamenti, senza peraltro cadere in un lusso esagerato.

Ella, in fatto di vestire, aveva un gusto assai semplice, ma pur sempre elegante, e ciò faceva dire alle invidiose che ella studiava il taglio degli abiti non sui figurini di mode che vengon da Parigi o da Berlino, ma sulle linee della propria persona.

Era dunque una bellissima donna, ancora giovane e, per giunta, vedova da due anni.

Suo marito — un vecchio negoziante di seta assai ricco, che ella a ventidue anni aveva sposato, obbligata dai genitori, borghesi decaduti — non lo aveva mai amato: non pianse quindi di troppo la sua estrema dipartita; anzi, ad esser sinceri, convien dire che c'erano dei momenti in cui era contenta che fosse andato nel numero dei più, in seguito ad una costipazione che lo confinò per due mesi in letto e, nella tomba, per sempre.

Cinque anni di matrimonio le avevano fatto sufficientemente conoscere come, la vita coniugale sia tutt'altro di quella che, veduta in iscorcio, pare, e che ogni fanciulla sogna, sospira ed aspetta.

Intanto, lei, la catena del matrimonio non se la sarebbe più attaccata. Era tanto felice in quello stato vedovile che le permetteva di fare alto e basso senza che alcuno ne la avesse a rimproverare! — Della sua famiglia non le rimaneva che un frattello ed anche quello era lontano.

Epperciò ai suoi molti ammiratori ed aspiranti alla sua mano, ella non pensava nè punto, nè poco se non per vendicarsi a galanti colpi di spilla, di quanto il defunto marito le aveva fatto soffrire.

Perchè, a dirla schietta, al momento di sposarlo ella conservava intatto quel tesoro di poesia squisitissima che si filtra nel cuor d'ogni donna istruita, allorchè collo sviluppo fisico intravviene lo sbocciar dell'anima a quelle misteriose aspirazioni che la devono condurre al destino d'amore, per il quale venne creata.

Ed invece di giorni d'amore, di un bel marito, ella si trovava nelle braccia di un uomo vecchio, brutto e che non conosceva altra poesia che gli affari, altro amore se non quello dell'oro e... il resto è meglio non dire.

Quando a ciò si aggiunga la più completa disparità nei caratteri e nei gusti, è facile immaginare la bella vita dei coniugi Grigioni.

Per Laura inoltre un delicato sentimento di donna la tratteneva dal commettere una qualsivoglia follia coi non pochi zerbini che le ronzavano intorno, e le vietava dal cercare altrove quella intravveduta felicità sensuale che in casa sua non aveva potuto gustare.

Non ebbe, a tal proposito, neanche le gioie della maternità!...

Eppure ella, in fatto d'amore, era, come suol dirsi, di manica larga; ma certi caratteri sono un impasto di contraddizioni che, a sviscerarli, non è facile cosa, nè alla portata di tutti. Uno di questi era certamente il suo:

Prima della morte del marito, ella faceva una vita modesta e ritirata. Andava di rado in qualche convegno della società elegante; però frequentava il teatro così lirico, come drammatico siccome divertimento per il quale aveva un'inclinazione speciale. In questa sola cosa andava d'accordo col marito!...

Non aveva che due o tre amiche dalle quali andava tratto tratto a far visita.

Ma dopo che il buon uomo se ne era andato per sempre, dopo trascorsi i noiosissimi mesi di lutto imposti, più che da altro, dalla consuetudine, ella si era data alla ricerca di ogni divertimento.

La si vedeva dappertutto dove c'era della gente; si era fatta amica di questa e di quella signora; frequentava i migliori *salons* della città e si era perfino compiaciuta d'aprire le sue sale a geniali ritrovi dov'ella regnava da vera sultana, fra uno sciame di brillanti signore e di giovanotti della casta migliore.

E questa vita dorata per lei non aveva noia alcuna. Bella ed amabile con tutti, fossero uomini o donne, vecchi o giovani, era da tutti benissimo accolta. Aveva per ginnata dello spirito spesso di buona lega ed era piena d'indulgenza per la fralezza umana, ciò che piaceva molto ai suoi ammiratori.

E il cuore?... — Bah! egli non aveva, o almeno non sentiva più, palpiti: era come un orologio rotto; non batteva più in là di quanto era necessario per vivere.

Così, con quella sua cara spensieratezza, con quel suo fine dileggio, era prodiga con tutti di buone parole, di sorrisi, di strette di mano: ma poi le dichiarazioni d'amore le accoglieva ridendo e si burlava di chi gliele proferiva.

Coloro, dunque, che picchiano all'usciolino del cuore di tutte le belle donne, si erano stancati in quella guerricciuola di frasi gentili in cui Laura era maestra.

Di essa, dicevano tutti, ch'era invulnerabile: e la maldicenza, in materia amorosa, doveva star zitta sul di lei conto, perchè mancavale occasioni, pretesti, tutto.

(continua) **Herreros.**

ma non vorrebbe che la Francia lo faccia quale gendarme dell'Europa, bensì per proprio diritto.

Oggi la discussione continua.

Inghilterra. Il *Times* dubita che la Porta voglia aderire all'invio di truppe in Egitto, alle condizioni stabilite dalle potenze e crede piuttosto che l'intervento europeo sanzionato in comune dalle grandi potenze acquisti maggior probabilità dal contegno deciso della Francia. In caso di tale intervento l'Inghilterra dovrebbe naturalmente assumerne la direzione.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Costruzione della facciata del Palazzo degli studj. Il Municipio di Udine pubblica il seguente avviso d'asta a termini abbreviati:

In relazione all'avviso 11 luglio 1882 N. 3761 ed in seguito ad offerta di miglioria presentata in tempo utile sul prezzo pel quale fu deliberato il lavoro sottodescritto nell'incanto tenuto nel giorno 11 luglio 1882, si rende noto che alle ore 10 ant. del giorno 28 luglio 1882 avrà luogo in quest'Ufficio municipale sotto la presidenza del signor Sindaco o di chi da esso sarà delegato, l'incanto definitivo del lavoro qui sotto indicato, da cui si rilevano inoltre i prezzi a base d'asta, i depositi da farsi, il tempo entro cui il lavoro dèv'essere compiuto e le scadenze dei pagamenti.

L'asta sarà tenuta col metodo della gara a voce ad estinzione di candela, osservate le discipline tutte stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Nessuno potrà aspirare se non proverà, a termini dell'art. 83 del Regolamento suddetto, la propria idoneità.

Gli atti e condizioni d'appalto sono visibili nell'Ufficio municipale (Sez. IV). Le offerte in ribasso durante la gara non potranno essere inferiori a L. 20 ognuna.

Le spese tutte per l'asta, pel contratto (bolli, tasse di registro, diritti di segreteria ecc.) sono a carico del deliberatario.

Dal Municipio di Udine, li 19 luglio 1882.

per il Sindaco, **A. Lovaria.**

Costruzione del corpo di mezzo della facciata principale del palazzo degli studii in questa città, lasciando però a greggio la grande sala nel primo piano.

Prezzo a base d'asta L. 35,000 — Importo della cauzione pel contratto L. 5000.

Deposito a garanzia dell'offerta L. 4000, anche in effetti pubblici dello Stato a valor nominale.

Deposito a garanzia delle spese d'asta e contratto L. 400, in valuta effettivo.

Il pagamento del prezzo seguirà in 10 rate, di cui 9 in corso di lavoro e N. 1 a collaudo approvato, sotto le condizioni indicate nel Capitolato. Il lavoro dovrà essere compiuto prima della stagione invernale 1882 83 nei muri e coperto, ed entro il maggio 1883 pei lavori di finimento.

Tassa di esercizio e rivendita. Il Municipio di Udine avvisa:

Compilata la Matricola dei contribuenti la tassa d'esercizio e rivendita 1882, e suppletiva 1881 a termini dell'articolo 17 dello speciale Regolamento, si avvertono gli aventi interesse che la matricola stessa troverassi depositata nell'Ufficio della Ragioneria Municipale per giorni 15 decorribili dalla data del presente avviso, allo scopo che ognuno possa entro quel termine esaminarla e produrre alla Commissione all'uopo incaricata i creduti reclami.

Tali reclami dovranno essere individuali, stesi su carta filogranata da cent. 60, corredata dai necessari documenti o prove, e firmati dall'interessato o da chi lo rappresenta.

Dal Municipio di Udine, li 20 luglio 1882.

pel Sindaco, **G. Luzzatto.**

Comitati Distrettuali pel Concorso Agrario del 1883 in Udine. Ecco i nomi dei signori che, come ieri abbiamo detto, la Deputazione provinciale ha chiamato a costituire i detti Comitati:

Distretto di Ampezzo.

Benedetti dott. Pietro presidente, Beorchia Nigris dott. Paolo, Chiap Luigi, Parussati Andrea.

Distretto di Cividale.

Coceani Antonio presidente, Cossa Angelo, Gabrici Luigi, Mangilli marchese Lorenzo, Sabbadini dott. Alessandro, Vuga Giovanni Battista.

Distretto di Codroipo.

Moro Daniele juniore presidente, Ciani dott. Luciano, Cignolini dott. Sebastiano, Della Savia Alessandro, Fabris cav. dott. G. B., Riboldi Luigi.

Distretto di Gemona.

Stroili Daniele presidente, Barnaba Pietro, Castellani Luca, Elti co. dott. Giovanni, Iacuzzi Leopardo, Leoncini dott. Domenico,

Distretto di S. Vito al Tagliamento.

Springolo Antonio presidente, Cecchini Francesco, Marzona dott. Carlo, Petracco dott. Pietro, Pini Vincenzo, Toneatti Gaetano.

Distretto di Latisana.

Peloso Giuseppe presidente, Caratti co. Andrea, Cavallazzi dott. Pietro, Ferrari cav. Carlo, Ottelio conte Settimio.

Distretto di Maniago.

Faelli Antonio presidente, Attimis co. Pietro, Centazzo dott. Domenico, Maniago co. Giovanni, Marchi dott. Alfonso.

Distretto di Moggio.

Simonetti dott. Giacomo presidente, Di Gaspero cav. Leonardo, Missani Luigi, Nais Antonio, Peresutti Barnaba, Pugnetti Antonio,

Distretto di Palmanova.

Brucher Antonio presidente, Bortolotti dott. Stefano, Ferrari dott. Pio, Luzzatto dott. Leone, Zandonà dott. Ugo.

Distretto di Pordenone.

Damiani G. B. presidente, Bonin Giacomo, Endrigo dott. Andrea, Saccomani Luigi.

Distretto di Sacile.

Sartori dott. G. B. presidente, Cordazzo dott. Antonio, Chiaradia Riccardo, Corazza dott. Antonio, Luisetto Antonio, Polcenigo co. Nicolò.

Distretto di S. Daniele.

Narduzzi Filippo presidente, Beltrame Gaspare, Bortolotti Pietro, Danieli dott. Filotomo, Onesti nob. Giovanni, Ronchi conte Filippo.

Distretto di S. Pietro al Natisone.

Bevilacqua Giuseppe presidente, Cucovaz dott. Geminiano, Cucovaz dott. Giacomo, Manzini Giovanni, Vogrig cavalier Stefano.

Distretto di Spilimbergo.

Valsecchi Antonio presidente, Giordani dott. Giacomo, Sostero Orazio, Zanier Francesco.

Distretto di Tarcento.

Armellini Luigi di Giacomo presidente, Chiussi Giuseppe, Facini Luigi, Valentinis conte cav. G. Uberto, Morgante dottor Ferdinando Ottavio.

Distretto di Tolmezzo.

Quaglia dott. Edoardo presidente, Agnoli Giuseppe, De Marchi Paolo, Gortani dott. Giovanni, Linussio dott. Andrea, Magrini dott. Arturo, Morocuti Cristoforo.

Esami di licenza della IV classe elementare. Il ministro Baccelli, fino dall'anno passato, provvide affinchè l'esame della IV elementare potesse servire di esame di ammissione alle scuole tecniche e ginnasiali, ordinando l'intervento all'esame di due professori, uno del Ginnasio ed uno delle Tecniche, ai quali venisse corrisposta una diaria dal rispettivo Municipio, e con riserva di pubblicare un apposito regolamento. È evidente l'utilità di questa disposizione, la quale evitava a beneficio di insegnanti e studenti la duplicità dell'esame, e procurava ai poveri giovani il vantaggio di godere con animo tranquillo il tanto necessario riposo autunnale.

Col 21 maggio p. p. venne pubblicato il Regolamento per i Ginnasii e Licei, e nell'art. 27 è prescritto di riportare 7|10 *nell'italiano* e 6,10 *in ciascuna prova delle altre materie*, compensato l'esame orale coll'esame in iscritto.

Col 28 maggio successivo si pubblicò il Regolamento per l'esame di licenza della IV elementare, nel quale però si esigeva, per essere valevole come esame d'ammissione agl'Istituti secondarii, un otto in lettura e spiegazione della lettura, esame questo che ha una certa importanza.

Questo maggiore aggravio aveva indotto la nostra Giunta per gli studii a rinunciare al beneficio dell'esame di licenza servibile come esame d'ammissione, per non assoggettare i giovani a questo maggiore aggravio.

Se non che il nostro Sindaco, pressato anche dalle preghiere di parecchi genitori, fece pratiche presso il Segretario generale e presso lo stesso Ministro, ed ottenne che fosse tolto l'inciso del Regolamento che prescrive gli otto decimi in lettura e spiegazione, e ciò venne telegrafato a tutti i Prefetti del Regno.

Sebbene pertanto nella *Gazzetta Ufficiale* di ieri sia stato pubblicato il Regolamento 28 maggio nella sua integrità, avvertiamo, a tranquillità dei genitori, che il maggior aggravio che creava una discrepanza fra le esigenze per l'esame di licenza dalla IV elementare e l'esame d'ammissione agli Istituti secondarii, è stato tolto dal Ministero, e partecipato ciò, non solo al nostro Sindaco, ma dalla Prefettura ufficialmente al Municipio, il quale ha già fatto la nomina dei Professori che assisteranno all'esame.

Giardini d'Infanzia. Nel saggio dato oggi al Giardino di Via Tomadini, i bambini che vi presero parte mostrarono di aver assai approfittato delle lezioni loro impartite e somministrarono una novella prova della bontà ed efficacia del metodo seguito nell'istruirli.

Per l'onomastico della Regina in varii punti della città si vede esposta la bandiera nazionale.

Esercitazioni militari. Il 6 corr. è partita da Tolmezzo la 36.a Compagnia Alpina per una gita d'escursione ai confini d'Ampezzo, Sappada, Timau, Paularo, Moggio e Pontebba. Starà fuori qualche settimana e poi si unirà al Fella con le altre compagnie del 10 battaglione e con la brigata Regina (9. e 10. fanteria). Dicono che al campo della Stazione per la Carnia si faranno manovre d'una qualche importanza, specialmente sugli altipiani di Cavazzo in riva al Tagliamento, ed a Chiusaforte, operandosi ivi la difesa di quel paese contro il partito nemico che s'introdurrà nel Canale del Ferro per il passo della Pontebba.

Stazione di Udine. Il *Giornale dei lavori pubblici* del 19 corr. annuncia che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il prospetto delle opere necessarie all'ampliamento della Stazione di Udine.

Elezioni amministrative di Palmanova. Il sig. Lodovico nob. D.r Colbertaldo, magazziniere de' sali e tabacchi in Palmanova, declinò la candidatura di consigliere di quel comune con la lettera seguente:

Agli Elettori del Comune di Palmanova.

Venuto a conoscere come questo Comitato elettorale cittadino mi abbia compreso nel novero dei suoi candidati al Consiglio comunale per le elezioni di domenica prossima, 23 corrente, mentre ringrazio vivamente il Comitato stesso pel fattomi onore, dichiaro di declinare la candidatura, perchè, quale impiegato regio e non concittadino, credo mio dovere di tenermi estraneo alle cose municipali.

Le mie occupazioni del resto non mi permetterebbero d'attendere, come vorrei, al nuovo incarico.

D'altronde non vedo nella Vostra lista portato il nome di uno dei Vostri più intelligenti ed onesti concittadini, il **D.r Pietro Lorenzetti**, che in questi ultimi tempi Vi dimostrò con vera abnegazione ed a pregiudizio anche dei Suoi stessi privati interessi, quanto affetto porti al Vostro sfortunato Comune.

E mi parrebbe ingiusta e pregiudicievole la sua mancanza nel Consiglio, che ritengo abbia bisogno di tutte le forze vive del paese per rimettere l'Amministrazione comunale su retta via.

I voti quindi che volevate portare su me, uniti a quelli, che, pur molti, avrebbero voluto istessamente portare su Lui, gli diano eloquente prova, che il paese da Lui attende efficace concorso al desiderabile ben essere avvenire.

Ed io Vi sarò gratissimo, se vorrete benignamente accogliere la mia povera parola.

Palmanova, li 19 luglio 1882.

Lodovico Colbertaldo.

Avendo il nostro amico D.r Lorenzetti, in vista specialmente della questione ferroviaria, accettato di sostituire nella lista il D.r Colbertaldo, la lista medesima è ora questa:

I. pel Consiglio comunale:

Rielezioni: Antonelli D.r Antonio, notajo — Buri Giuseppe, negoziante — De Biasio D.r Gio: Batta, ingegnere — De Checco Gio: Batta, possidente — Marni Gerolamo, farmacista — Miani Antonio, negoziante.

Elezioni nuove: Ballerini Paolo, filandiere — Bonani Francesco, negoziante — Buri Edoardo, orefice — Damiani Angelo, negoziante — Gon Luigi, possidente — Lorenzetti D.r Pietro, avvocato — Piai Nicolò, filandiere — Ronzoni Antonio, orefice — Sabbadini Antonio, capitalista — Soletti Giuseppe, impiegato esattoriale — Tellini Pietro, negoziante — Tramontini Benedetto, negoziante — Trevisan Domenico, negoziante.

II. pel Consiglio provinciale:

Rielezioni: Bossi D.r Gio: Batta, avvocato — Putelli cav. D.r Giuseppe, avvocato.

Elezioni amministrative a Coseano. Da Coseano 19 ci scrivono:

Domenica prossima, 23, avrà luogo qui la votazione per la nomina di un consigliere per questa Frazione.

Pel bene del nostro paese noi crediamo doveroso di rivolgere un appello agli elettori, onde si pongano d'accordo ed eleggano persona capace di curare e avvantaggiare gl'interessi del Comune.

Questo è attualmente sopracarico di debiti e si trova nella momentanea impotenza di soddisfarli. Urge quindi il bisogno che a dirigere l'azienda comunale ci sia una persona non solo intelligente e non ligia a partiti, ma energica e dotata di quell'attività che nelle condizioni in cui versa il nostro Comune riesce indispensabile.

Alcuni elettori.

Le elezioni amministrative a Tolmezzo avranno luogo il 23 corr.

Da Palmanova riceviamo la lettera seguente, che pubblichiamo per dovere d'imparzialità, riservando la parola al nostro corrispondente L., se crederà di riprenderla sull'argomento.

Quanto a noi, riteniamo che messosi e rimasto il nostro corrispondente nell'articolo del 14 corrente e ne' seguenti sul terreno dei fatti, su questo stesso terreno si sarebbe dovuto combatterlo, tanto più che nella corrispondenza d'avant'ieri ne addusse pure alcuni.

L'aver egli detto che il cav. Kriska potrebbe fargli testimonianza di quanto asseriva, era suo diritto, indipendentemente da qualsiasi autorizzazione; diritto, il di cui esercizio non si può certamente deplorare.

Premesso ciò, ecco la lettera:

All'onor. Direttore del « Giornale di Udine »

La preghiamo a voler inserire nel prossimo numero del suo giornale quanto segue:

I componenti la Giunta della cessata amministrazione comunale di Palmanova Giuseppe Buri, G. Batta Loi, Antonio Ferrazzi, Girolamo dott. Luzzati, con alla testa l'ex Sindaco Giacomo Spangaro, giustamente impressionati, dato il tenore dell'articolo segnato L. del *Giornale di Udine* 14 luglio 1882 n. 166, di vedervi figurare il nome del Delegato straordinario cav. Kriska, si sono presentati al di lui ufficio, nel giorno 18 luglio corrente e lo pregarono a voler, se del caso, dar loro in argomento qualche spiegazione.

Il cav. Kriska colla franchezza e lealtà che lo distinguono, dopo un rapido apprezzamento della situazione ci dichiarò:

Ch'esso, nella posizione difficile di preposto ad un paese diviso per tenaci opinioni, ascoltando tutti si mantenne sempre alieno dai partiti e restò costantemente nella sfera serena che gli era tracciata dal mandato di fiducia avuto dalla sua autorità superiore.

Che nessuno quindi aveva diritto di servirsi del suo nome nè per scopi elettorali, nè per dare apparenza di verità a fatti di cui si vorrebbe tener responsabile la cessata amministrazione, sulla quale esso solo deve dare e darà a suo tempo ed a chi spetta, amplo e preciso rapporto.

Che esso non autorizzò assolutamente nessuno a servirsi del suo nome, e che deplora l'uso che se ne fece, nell'articolo da noi accennato del *Giornale di Udine*, a sua insaputa ed in modo assai poco conveniente.

Questo colloquio i sottofirmati rendono di pubblica ragione, come è loro diritto, perchè riduce al suo nudo valore l'articolo succitato.

Chi volesse poi assicurarsi della verità dell'esposto non ha che a rivolgersi direttamente allo stesso cav. Kriska R. Delegato straordinario in Palmanova.

Palmanova, 18 luglio 1882.

Giacomo Spangaro — Giuseppe Buri — G. Batta Loi — A. Ferrazzi — Girolamo dott. Luzzati.

Giudicato importante. Richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sul giudicato seguente, che crediamo possa aver importanza anche pel nostro Friuli, la Società di cui si occupa il giudicato stesso avendo qui pure estesa l'azione sua.

Il Tribunale di Padova, in grado d'appello, con sentenza 27 maggio 1882, ritenendo, che *la così detta Società Generale di mutua assicurazione contro i danni degli incendii con sede* in *Padova* non siasi mai *realmente* e *legalmente costituita* e non abbia quindi una *esistenza giuridica* — e che il signor *Luigi Carisi nella datasi veste di Direttore generale di detta Società* non poteva stipulare il contratto di assicurazione 10 agosto 1879 di cui si discuteva, — giudicò *nullo ed inefficace* il contratto stesso, — e quindi non dovere il convenuto dott. Quaglio pagare il richiesto premio di assicurazione, — ma dovere in quella vece il sig. *Luigi Carisi in sua specialità* restituire al sig. Quaglio le somme indebitamente pagate per tale titolo, colla rifusione delle spese di entrambi i giudizii.

Società cattolica di M. S. a S. Vito. Leggiamo nell'organo clericale che a S. Vito al Tagliamento si è costituita una *Società Cattolica di mutuo soccorso* fra gli operai di fronte, alla simile società liberale già ivi esistente. Anche Società di M. S. Cattoliche!

Per le guardie campestri. Una circolare del ministero dell'interno ai prefetti ordina che le guardie campestri siano esenti dall'obbligo del permesso di porto d'armi.

Gli Stabilimenti ex-Pellegrini e Grassi in Arta si apriranno ai 25 del corr. mese. Vi si promette un servizio inappuntabile ed ogni domenica una scelta orchestra. Avviso ai fortunati che possono sfuggire all'afa della città e recarsi a bere le saluberrime aque Pudie e a respirare l'aria balsamica di quelle montagne.

Accattonaggio. Se è proibita nella nostra città la questua, perchè non si provvede a farla cessare? È una cosa straziante quella di vedersi quasi ad ogni passo venire incontro vecchi impotenti, donne livide e sparute, e fanciulli che con voce lamentevole chiedono soccorso, ma con tale insistenza che non vi permettono di proseguire la via, se non vi lasciate commuovere dalle loro preghiere. In ogni angolo della città li trovate, ma specialmente alle porte delle Chiese e sulla piazzetta del Duomo. Segnaliamo di nuovo il fatto perchè si provveda da chi spetta.

Quel truffatore di cui abbiamo già parlato, il quale si faceva mandare a Napoli del danaro in pagamento di certe paste ch'egli avrebbe spedito... il giorno del giudizio universale, ha fatto due vittime anche a Tolmezzo, avendo due signori di là preso sul serio quel fabbricatore... fantastico, il quale se chiedeva il pagamento anticipato lo faceva era per la sola ragione che il farlo postecipato era.... impossibile.

Scambio di pugni. Ieri, verso le 4 e mezza pomeridiane, presso il Caffè Corazza, il conduttore e il controllore del cosidetto *tramway*, venuti, non sappiamo per qual motivo, a diverbio, dalle parole passarono ai fatti e si scambiarono una quantità di sonori e pesanti pugni. Non si dice che questo scambio abbia modificato in nulla lo *statu quo ante* delle loro ragioni.

Suicidio. Giorni sono a Tolmezzo fu rinvenuto nelle acque del Tagliamento, presso la Fabbrica, il cadavere d'un uomo dell'apparente età d'anni quaranta. Era di Ligosullo, aveva famiglia e pare che si abbia tolto la vita così miseramente, per dissesti finanziari.

Teatro Nazionale. Domenica prossima alle 9 di sera la Compagnia Marocchina acrobatica-ginnastica darà una straordinaria rappresentazione. Gli artisti vestiranno il pittoresco costume dello Zanzibar.

Lettera smarrita. La sera del 17 corr., dall'osteria del *Vitello d'oro*, piazza S. Giacomo, e poscia col *tramway* alla Stazione, venne smarrita una lettera con L. 400 all'indirizzo: sig. Enrico Salomoni, Milano. A chi l'avesse rinvenuta, portandola all'ufficio del nostro Giornale, verrà corrisposta generosa mancia.

Birraria al Friuli. Questa sera concerto col seguente programma:

1. Marcia « Principe Ereditario »	Caroli
2. Preludio Sinfonico	Parodi
3. Mazurca « Cuor Libero »	Heyer
4. Scena e Preghiera « Maria di Rohan »	Donizzetti
5. Polka « In viaggio »	Farbach
6. Duetto nell'Op. « Rigoletto »	Verdi
7. Valzer « Ovazione »	Farbach
8. Galop « Sogni Magici »	Farbach

Il paese di Tolmezzo ha perduto uno dei migliori suoi cittadini.

Giuseppe Larice, pubblico perito, spirava questa mattina, circondato dalla moglie e dai parenti.

Patriotta caldissimo, uomo di grande carattere, egli era uno di quelle personalità che sfortunatamente di rado si trovano. Bellissimo ingegno, onestà scrupolosa, lealtà a tutta prova, amore intenso al suo paese ed alla sua famiglia, sono virtù che risplendevano in Lui e che lo rendevano amato e stimato da tutti.

Egli aveva solo 49 anni, e la sua morte immatura fu somma sventura per la famiglia e per il paese, perocchè speravano da lui per molti anni ancora utili opere, utilissima esemplarità.

Possa alla vedova ed ai teneri figliuoletti lenire alquanto l'angoscia, il pensiero che egli ha lasciato una larga eredità di affetti e che tutti condividono il dolore della famiglia.

Tolmezzo, 18 Luglio 1882.

Il Cognato *P. D. M.*

Questa mattina, alle ore 9, cessava di vivere fra le braccia dei suoi, a 68 anni, **Elisabetta Contieri** vedova **Reginl**, dopo lunghissima infermità, sopportata con rassegnazione da vera santa.

La famiglia, desolata per tanta perdita, ne porge il triste annunzio, pregando di essere dispensata da visite di condoglianza.

Udine, 19 luglio 1882.

I funerali avranno luogo nella Chiesa di S. Giacomo, domani giovedì 20 alle ore 6 pom., partendo dalla Casa in Via Mercerie n. 7.

« Noi siamo nell'ombra. Essa è nell'aurora. »
V. Hugo.

I coniugi Giacinta Pontotti ed Augusto Berghinz hanno perduto la soavissima loro **Miranda.**

Questa dipartita non ha — oggi — possibile balsamo.

Le meste onoranze civili di *Miranda Berghinz* ebbero seguito di Veterani e Reduci, di rappresentanti la Fratellanza Popolare Friulana, il Circolo Anticlericale, la Stampa e Congiunti, dimostrazione di condoglianza, d'affetto e di stima al Presidente dei Reduci ed alla di lui Compagna, che piangono svanito quel fugace raggio di spemi furate.

Così gli egregi coniugi Berghinz — che hanno il culto e l'amore delle idee generose e dell'emancipazione del pensiero — sanno come il loro lutto sia altamente condiviso dal Popolo, da quel Popolo che, indifferente alle vane pompe teatrali, am-

mira la semplicità dei funebri civili, ove nobilmente o sinceramente, o senza la venal prece dei sacerdoti, è espresso il dolore dei superstiti pei cari perduti.

Augusto Berghinz, Giacinta Pontotti, confortatevi! Un cherubino è volato, un angioletto ben presto ritornerà a bearvi. È questa la speme ed il fervido augurio d'ogni cuore gentile.

Udine, 18 luglio 1882.

Per gli amici: F. Olivo — A. Banello — A. Tabai — F. Scubla.

THEATRALIA

(a proposito della crisi del Teatro Sociale)

« Franco parlar dobbiamo
S'anco spiacesse altrui il vero viene. »
BYRON.

II.

Mai, come in quest'anno si fece, che noi lo ricordiamo, tanto chiasso per avere al Teatro Sociale uno spettacolo nella stagione di S. Lorenzo.

Crediamo che gli screzj passati surti in seno alla Società di questo teatro e che, come si sa, produssero per due anni consecutivi la completa chiusura di esso, abbiano dato iniziativa a tutto quanto dappoi si disse e si fece, perchè mantenevano nella incertezza se si avrebbe o no avuto uno spettacolo.

Ci ricordiamo che fin dalla decorsa quaresima due falangi contrarie s' erano formate: una sosteneva che spettacolo ci sarebbe stato, l'altra no. Ragioni a bizzeffe sì dall'una come d'altra si accampavano. Ma quella parte di pubblico, che dava per certo lo spettacolo, parlava volentieri di due progetti enormemente l' uno differente dall'altro. Chi diceva quindi del *Mefistofele*, chi delle *operette*, chi passionato per quello si mostrava e chi per queste.

Ogni giorno i parlari si facevano vieppiù sentire e gli animi, nel dibattito, cominciavano a sbrigliarsi. Frattanto la Presidenza del Sociale si teneva ligia al precetto: il silenzio è d' oro, e quindi da essa non venne, neppur alla stampa, comunicazione qualsiasi che accettasse o smentisse quanto si andava dicendo.

Negli ultimi giorni del decorso maggio avvenne la firma del contratto fra l' Impresario signor Simonetti, da Trieste, e la Presidenza del Sociale, scritturante la Compagnie d'operette Bergonzoni per ventiquattro rappresentazioni in occasione della solita fiera d'agosto.

Il progetto per il *Mefistofele* venne allora decisamente abbandonato, come qualche altro spartito messo innanzi da non sappiamo quale impresario.

Considerazioni, che noi abbiamo accennato in precedenti articoli, hanno deciso a ciò la cessata Presidenza del Sociale, composta di compitissimi signori, che amano l'Arte, ma che contro quello che, sia per una o per l'altra ragione, è materialmente impossibile, non si sentivano disposti a lottare strenuamente.

Noi abbiamo fatto coro ai lamenti sollevati contro l' invasione delle operette in una stagione dedicata alla musica vera; ma peraltro, considerato pacatamente le cose, considerato che col fondo disponibile non era possibile combinare uno spettacolo con spartiti fossero pur di repertorio assai frustato, abbiamo smesso dalla guerricciola di semplici parole, rendendoci anche all'evidenza dei fatti, i quali ci hanno accertato come la Compagnia Bergonzoni sia davvero la migliore di quante ve ne hanno in Italia in fatto d'operette.

(Continua).

Herreros.

NOTABENE

Per i commercianti. Dopo l'andata in vigore del trattato colla Francia, fu chiesto se l'esenzione stipulata per la seta da cucire si estende ai cascami filati quando hanno simile destinazione. A soluzione del dubbio, e dopo sentito anche il consiglio del commercio fu dichiarato che, essendo distinte in tariffa le voci seta e cascami, soltanto ai filati della prima deve applicarsi l'esenzione; mentre i cascami filati devono essere soggetti al dazio di lire 50 il quintale, senza preoccuparsi se essi possono o no surrogare la seta da cucire.

FATTI VARII

Notizie scolastiche. Nel prossimo mese di settembre avranno luogo gli esami di abilitazione all'insegnamento della Computisteria *nelle scuole tecniche, normali e magistrali.*

Coloro i quali desiderassero presentarsi a siffatti esami, dovranno farne regolare domanda, *entro il corrente luglio*, al Presidente del Consiglio scolastico della Provincia nella quale risiedono, indicando pure in quale, fra le città designate per sedi di esame, intendono subire la prova.

Le città stabilite per sedi d'esame, sono le seguenti: Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Perugia, Roma, Teramo, Torino e Venezia.

Onoranza scientifica a Garibaldi. È notevole la specialissima onoranza che uno fra i sommi botanici stranieri dei tempi nostri decretò al grande Italiano.

Il celebratissimo Fries nella classica sua *Epicrisis* ha intitolato a Giuseppe Garibaldi una specie appartenente al genere *Hieracium* (famiglia delle *Asteracee*), la quale pertanto porta il nome di *Hieracium Garibaldianum.*

La specie fu fondata dal Fries sopra un esemplare unico raccolto nel Napoletano, ma in località innominata, e conservata nell' Erbario dell' Orto Botanico di Pietroburgo.

La frase descrittiva della specie si trova a pagina 3 delle *Epicrisis*, accompagnata dalle seguenti testuali parole: *Species non minus poene unica ac portentosa quam Vir, cujus nomen gerat.* (*Specie direi, non meno unica e portentosa dell' Uomo, del quale deve portare il nome.*)

ULTIMO CORRIERE

L'inchiesta sulle opere pie

La circolare di Depretis, inviata per sollecitare i prefetti a rispondere alle domande della Commissione d' inchiesta sulle opere pie, prescrive che si affrettino le operazioni, ed ordina che queste siano condotte in modo da far emergere limpidamente le condizioni degli istituti di beneficenza.

Deplora che le autorità amministrative non siano tutte penetrate dell' importanza del lavoro.

Ordina a prefetti di assegnare alle congregazioni degli amministratori delle opere pie un termine non maggiore di una quindicina, per rispondere alle domande in questione, minacciando, in caso contrario, di valersi dei provvedimenti accordati dalla legge contro coloro che non adempiono ai loro obblighi d' ufficio.

Anche contro i sindaci, i prefetti si dovranno valere dei mezzi coattivi consentiti dalla legge.

Crisi ministeriale in Francia.

Parigi 19. La notizia del voto della Camera (vedi telegrammi) contrario al gabinetto, si sparse rapidamente per la città, producendo gravissima impressione.

È opinione generale che Freycinet darà le sue dimissioni, le quali però non saranno accettate in vista della situazione internazionale gravissima. Tuttavia la posizione del gabinetto è talmente scossa che esso potrà difficilmente rimanere in piedi.

Gli opportunisti spargono la voce che il Presidente, in caso di una crisi, chiamerà Gambetta. Questa voce non ha alcun fondamento.

Dall' Egitto.

Si ha da Alessandria 19: È giunto Lesseps. Sembra intenzionato di partire per Porto Said e indi per Ismailia.

Domani verrà ripreso il servizio della ferrovia fra Alessandria e Ramleh.

Da ieri funzionano di nuovo regolarmente il telegrafo e la posta.

Alcune botteghe furono riaperte. La città si va alquanto animando. Gli incendi sono affatti spenti.

I partigiani d' Arabi pascià dichiarano che resisteranno fino all' ultimo sangue.

Arabi pascià si trova a Kaf-Dwar sulla strada da Alessandria a Cairo. Egli concentrò parte delle sue truppe verso le sponde del Canale.

All' ultimo momento si è sparsa la voce che il Canale è seriamente minacciato. Si tentò di far saltare un' *ironclad* della marina inglese.

TELEGRAMMI

Costantinopoli, 19. La Conferenza si riunisce alle 10 ant. all' ambasciata d' Italia per discutere la proposta franco-inglese per la protezione del Canale. Tratterebbesi di conferire il mandato ad alcune potenze con pieni poteri circa i modi e il tempo dell' azione.

Berlino, 19. Le dichiarazioni di Freycinet circa il mandato che la Conferenza dovrebbe conferire alla Francia, sono considerate come esprimenti non altro che l' opinione della Francia. Non è intervenuto su questo riguardo fra le quattro potenze alcun accordo.

Vienna, 19. In seguito ad un nubifragio, tutta la regione di Trautenau è inondata: i danni sono gravissimi.

Il fiume Aupa straripato inonda una parte della città. Due ponti sono abbattuti, campagne allagate, numerose fabbriche devastate crollarono: la città di Freiheit è tutta allagata.

Si deplorano anche molte vittime umane.

Berlino, 19. Crispi è qui arrivato da Parigi e si reca all'Esposizione di Norimberga.

Il ritorno di Schlösser è giudicato come una sospensione delle trattative di pace tra la Germania e il Vaticano.

Sono scoppiati dissensi nel partito del centro: i guelfi minacciano di uscirne.

Parigi, 19. Tissot, nella cerimonia d' inaugurazione del monumento a Mariette-bey a Boulogne, ha pronunciato un discorso criticando la politica della Francia e dell' Inghilterra in Egitto.

Londra, 19. Il deputato Tyler intenta un processo per bestemmia contro Carlo Bradlaugh. Il delitto porta la prigione e la perdita dei diritti civili.

Londra, 19. I conservatori sono determinati a proporre un voto di sfiducia al governo, voto che è probabile raggiunga la maggioranza.

Ritiensi prossima la caduta di Gladstone. Il suo discorso alla Camera dei comuni ha fatto pessima impressione: è pieno di contraddizioni.

Nuova York, 17. I fratelli Flaherty, americani, arrestati a Dublino come autori dell'assassinio di Phönix Pak, sono partiti da qui dopo il 22 maggio.

Londra, 19. Annunciasi dal Cairo essere stata proclamata la guerra santa.

Londra, 19. (Camera dei Comuni) Il governo dichiara non avere la Porta risposto ancora alla Nota identica. Il governo approva completamento il contegno di Seymour nella giornata dell' 11 cor.

Wolff attacca vivamente il governo. Gladstone dichiara che le sue asserzioni confinano colla calunnia. Northcote ritiene che Wolff desiderasse di aver schiarimenti unicamente su fatti che toccano l' onore e gli interessi dell' Inghilterra. Dopo una discussione di più ore si abbandona tale argomento.

Costantinopoli, 18. Il Sultano richiamò Dervich pascià.

Parigi, 19. Il *Voltaire* dice che le trattative tra la Francia e l' Inghilterra per la protezione del Canale non sono completamente terminate. Si accordarono di fornire un eguale numero di uomini e di vascelli. Ogni punto verrà occupato simultaneamente da francesi ed inglesi La durata dell' occupazione sarà di tre mesi. La convenzione diverrebbe esecutoria dopo l' approvazione delle potenze.

Restano da definirsi due punti.

Freycinet vuole si chiami l' Italia a cooperare con la Francia e l' Inghilterra. Questa fa difficoltà, temendo che l' intervento dell' Italia produca modificazioni allo *statu quo ante.* L' altro punto è se il comando in capo deva affidarsi ad un ufficiale francese o inglese.

Cairo, 19. Quaranta italiani non vogliono lasciare il Cairo.

Gloria differì la partenza per esaurire ogni mezzo d' esortazione.

Continua l'agitazione; però furono riscontrate esagerate le notizie di eccidi nelle provincie. A Tantah vi furono sei morti; temesi che tre siano italiani.

Alessandria, 19. Arabi pascià nominò Mahmud Taid governatore del Canale. Le forze egiziane presso il Canale sono di 10,000 uomini.

Costantinopoli, 19. È smentito che siasi fissato alla Porta un termine per rispondere alla Nota. I dragomani espressero soltanto verbalmente la speranza che la Porta risponderà prontamente. Dicesi che la Turchia cerchi di guadagnare tempo temendo di fare ora una campagna in causa dei grandi calori in Egitto e delle epidemie che potrebbero risultarne.

Alessandria, 19. Dervisch parti per Costantinopoli. Appena partito, giunse per lui un dispaccio importante da Costantinopoli. Seymour spedì un vapore per raggiungerlo e Dervisch ritornò ad Alessandria.

Nuova York, 19. Regna grande attività fra i feniani.

Alessandria, 19. I massacri di Tantah e Kafrdwar sono confermati. Tutti i consoli europei lasciarono il Cairo, eccetto Gloria, una ventina di tedeschi ed una ottantina di italiani che ricusano di partire.

Parigi, 19. (Camera) Clemenceau confutando le asserzioni di ieri di Gambetta contro il partito nazionale egiziano parla con favore di questa nazionalità invocando i principii della rivoluzione francese.

I crediti sono approvati con 340 voti contro 66.

Blancsube interroga sulla mozione della *mairie* centrale di Parigi. Goblet risponde che in seguito a difficoltà il governo rimise lo studio della questione. Domanda l' ordine del giorno puro e semplice.

La Camera lo respinge con 270 voti contro 170 ed approva con 278 voti contro 176 l' ordine del giorno di Deves contrario nella creazione della *mairie*.

In seguito a questo voto assicurasi che il ministero è dimissionario.

Firenze, 19. La Banca Nazionale ha fissato il dividendo a lire cinquanta per azione.

Parigi, 20. Il ministero è caduto. È morta la madre di Gambetta.

NOTIZIE COMMERCIALI

Seta, Milano, 18 luglio. La giornata trascorse con un andamento d' affari fiacco o stentato. Le domande serie sono in generale assai scarse, ed anche queste riescono di difficile eseguimento per i limiti molto ridotti che pervengono dall' estero. Abbiamo quindi una situazione babbolmente sostenuta.

Cereali. Treviso, 18 luglio. (per 100 kil.)

Frumento merc. 1882	da L.	22.50	a 22.90
» nostrano 1882	»	—.—	» —.—
» » 1882	»	23.25	» 23.65
» semina Piave	»	24.25	» 24.90
Granoturco nostrano	»	22.75	» 23.25
» giallone e pignolo	»	23.25	» 24.25
» Pignoletto	»	24.75	» 25.—
» estero 1881	»	19.70	» 20.90
» estero 1881	»	—.—	» —.—
Avena	»	19.—	» 19.50
» 1882	»	17.25	» 17.00

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE, 19 luglio.

Napol.	9.59.1|2 a 9.58.|—	Ban. ger.	58.75 a 58.95
Zecchini	5.63 a 5.62	Ren. au.	77.20 a 77.—
Londra	120.50 a 120.10	R. un. 4 pc.	89.15 a —.—
Francia	47 85 a 47.60	Credit	323.|— a 327.|—
Italia	46.75 a 46.50	Llokd	652.— a —.—
Ban. ital.	46.75 a 46.50	Ren. it.	87.1|2 a —.|—

BERLINO, 19 luglio

Mobiliare	556.—	Lombarde	242.50
Austriache	584.50	Italiane	88.40

VENEZIA, 19 luglio

Rendita pronta 87.48 per fine corr. 87.63
Londra 3 mesi 25.65 — Francese e vista 102.55

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.52 a 20.54
Bancanote austriache	da 214 — a 214.25
Fiorini austr. d'arg.	da —.— a —.—

FIRENZE, 19 luglio.

Nap. d'oro	20.54	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.57	Banca To. (n.o)	582.50
Francese	102.45	Credito it. Mob.	805.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.57
Banca Naz.	—.—		

VIENNA, 19 luglio.

Mobiliare	326.80	Napol. d'oro	956.|—
Lombarde	143.25	Cambio Parigi	47 80
Ferr. Stato	343.25	Id. Londra	120.40
Banca nazionale	827.—	Austriaca	78.05

LONDRA, 19 luglio.

Inglese	99.15|16	Spagnuolo	27.5|8
Italiano	87.1|4	Turco	11.1|4

PARIGI, 19 luglio. (Apertura)

Rendita 3 0|0	81.75	Obbligazioni	—.—
id. 5 0|0	115.75	Londra	25.|14
Rend. ital.	88.05	Italia	2.3|4
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	99.7|8
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.50
» Romane	120.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliegt Parigi, 92, Rue De Richelieu

PREMIATO STABILIMENTO
di PRODOTTI ALIMENTARI
ENRICO BONATI

Milano — Loreto Sobborgo di Porta Venezia — **Milano**
Corso Venezia, 83, Via Aguelio, 3.

SPEDIZIONE PER TUTTI I PAESI.

Articolo	Prezzo
Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di K.mi 2,600	L. 8,00
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di K.mi 1,500	» 5,50
Due lingue di manzo come sopra in 2 scatole	» 10,00
Due lingue di manzo affumicate crude	» 8,00
Un cesto salami di vitello da tagliar crudi qualità sceltissima (K.mi 2,500 peso netto)	» 11,00
Un cesto salami di Milano da tagliare crudi I. qualità (K.mi 2,500 peso netto)	» 9,50
Cesto assortimento a piacere di salumi Milanesi di ogni qualità	» 7,00
N. 10 scatole sardine di Nantes I. qualità assortite	» 7,00
K. 2,500 peso netto Formaggio di grana stravecchio	» 9,50
» » peso netto » » vecchio	» 7,50
» » peso netto » Svizzero Gruviera	» 6,00
» » peso netto » » Sbrinzo vecchio	» 7,50
» » peso netto » » Battelmat	» 6,00
» » peso netto Stracchino di Gorgonzola	» 7,00
» » peso netto » di Milano	» 5,00
Cesto assortimento a piacere formaggi d'ogni qualità	» 7,00
K. 2,500 peso netto Burro di Lombardia freschissimo	» 7,80

Questi articoli vengono spediti a detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguiscono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti Alimentari Nazionali ed Esteri. 63

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria
per ordine del R. Ministero della Guerra.

Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le *doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette vesciconi, capeletti, puntine formelle, debolezza dei reni, e per malattie degli occhi, della gola e del pelo.*

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

POMATA SOLVENTE HERTWIGT-NOSOTTI. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Teniti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vesciconi) il *cappelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). **L. 2.50** al vaso.

Ceroni di vario colore (bianco, nero, bajo, griggio) *per far rinascere il pelo.* Indispensabile pei tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso: per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo **L. 2** caduno.

Per *Udine e Provincia* unici depositari BOSERO e SANDRI Farmacisti alla *Fenice Risorta* dietro il Duomo. In Trieste alla Farmacia *Forabotchi*. 36

ANTICA FONTE
PEJO

Si prevengono i Signori Consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di « Valle di Pejo Vera Fonte di Pejo, ecc. » e non potendo per la loro inferiorità averne esito si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguale a quelle della rinomata « Antica Fonte di Pejo. »

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e depositari che ogni bottiglia abbia la etichetta e capsula con sopra « Antica Fonte Pejo Borghetti. 23

Il Dirett. G. BORGHETTI.

Memoriale Tecnico

Raccolta di tavole, formole e regole pratiche di Aritm. Algeb. Geometria Trigon. Voltim. Topografia, Resistenza dei materiali, Costruzioni civili e stradali, Meccanica, Idraulica, Agronomia, Fisica tecnologica, Chimica, Arte militare, ecc. ecc.

ad uso degli

Ingegneri, Architetti, Meccanici, Industriali, Capomastri, Appaltatori, Periti, Agrimensori, Amministratori, Alpinisti, Ufficiali dell'Esercito, ecc. ecc.

Compilato dall'ingegnere **Luigi Mazzocchi.**
Edizione aumentata e corretta. 59

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 5.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
DITTA COLAJANNI

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 71, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: S. Vito al Tagliamento G. QUARTARO — MILANO H. Berger. Via Broletto, 26 LUCCA Pelosi e Comp. — ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO-JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES.

22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.
27 Luglio partirà il vapore SAVOJE

3 Agosto partirà il vapore SUD-AMERICA
12 Agosto partirà il vapore BEARN
22 Agosto partirà il vapore L'ITALIA

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscotsi dietro richiesta. — Affrancare.

Primi Ottobre partirà il vapore RIO PLATA
» Novembre idem CENTRO AMERICA
Prezzi eccezionali

Lo Sciroppo Pagliano

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

unico successore

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in NAPOLI, n. 4. Calata S. Marco (casa propria) — In UDINE dal Farmacista G. Comessatti via S. Lucia — In GEMONA presso il Farmacista **Luigi Billiani.**

La Casa di Firenze è soppressa.

NB. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfidando a smentirlo avanti le competenti autorità, *Enrico e Pietro Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente ne vantano la successione; avvertendo pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano del fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, e non mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo a farsene credere parente.

Moltissimi falsificatori infine, hanno immaginato di trovare nelle classi più infime della società persone aventi il cognome di PAGLIANO, e fattosi cedere questo, cercano così d'ingannare la buona fede del pubblico; perciò ognuno stia in guardia contro questi novelli usurpatori (non potendoli differentemete qualificare) e sia ritenuto per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od altri giornali, non sono che detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

45

ERNESTO PAGLIANO.

AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. — Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Boscolle di *Domenico Bertaccini*, il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. — Le lucerne sono provedute del regolatore per lo stoppino. — Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo
Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di *utensili da cucina* e di *giocatoli*. 11

ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA-PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario
Dereatti Leopoldo.

38

AI SOFFERENTI
DI

DEBOLEZZA VIRILE, IMPOTENZA E POLLUZIONI

È uscita la 3. edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata, del Trattato COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTU'

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Questa opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie* e *per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di mansturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in 16.mo riccamente stampato, di pag. 234, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia Postale di Lire Cinque.

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER.** Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

In Udine vendibile presso l'Ufficio del GIORNALE DI UDINE. 41

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumusa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di
Francesco Minisini. 30

Olio di Fegato di Merluzzo

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **5** 51

Trent' anni *di successo ognor crescente* permettono di chiarare e garantire un risultato infallibile, mediante le rinomate **ACQUE SALLÈS** progressiva ed istantanea. — Essa rende ai capelli bianchi ed alla barba il primitivo colore unito ad una brillantissima morbidezza e ciò senza preparati per lavatura o sgrassatura.

Deposito in Udine presso la Farmacia CLAIN NICOLÒ in Via Mercato Vecchio

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.